Unione Sindacale di Base

LETTERA APERTA A CGIL-CISL e UIL

(per non dir del SALFI)

Roma, 07/06/2007

Ogni tre anni, in prossimità delle elezioni RSU, chiedete i tavoli separati… e, perlomeno nei nostri confronti, vi ha detto sempre male… in tre elezioni abbiamo raddoppiato i voti… ed i posti di lavoro dove abbiamo presentato le liste.

Questo è il vostro modo di fare campagna elettorale? Possibile che non imparate nulla? Perché non dite a noi e, soprattutto, ai lavoratori **quali sono le vostre proposte vere**? Perché la sensazione che abbiamo è che non esista una strategia per migliorare veramente le cose, ma solo azioni di rimessa per limare le scelte altrui, o peggio, per cercare di farle digerire ai lavoratori, soprattutto ora che avete il “governo amico”.

Confrontiamoci seriamente sul piano dei contenuti e non delle offese personali o del ridicolo tentativo di descriverci come interlocutori inaffidabili, come ormai ci pare siate ridotti a fare. Continuiamo a registrare il vostro imbarazzante (per voi) silenzio su questioni importanti per i lavoratori.

Ne ricordiamo alcune:

- **Richiesta di un tavolo di confronto per modificare la norma del comma 165** (17.500 firme dei lavoratori), per evitare in futuro gli arbitri che abbiamo visto quest'anno;
- **Indennità professionale e obiettivo istituzionale di area** perché il nostro ordinamento prevede che nell'area tutti possano essere chiamati a fare lo stesso lavoro, perché tutti contribuiscono, anche con gli incarichi più "umili", al raggiungimento degli obiettivi;
- **Area unica di inquadramento** per semplificare l'attuale sistema ordinamentale che oggi vede tutti, o quasi, fare lo stesso lavoro, con una forbice retributiva ingiustificata, e garantire a tutti una vera possibilità di carriera;
- **Mutuo soccorso tra i lavoratori**, che stiamo cercando di sperimentare in alcune regioni, per dimostrare a chi ci vorrebbe mettere uno contro l'altro, per trovarci più deboli in caso di tentativi di privatizzazione, che siamo uniti e solidali;
- **Consultazione dei lavoratori**… noi la pratichiamo, sia costruendo con loro la nostra piattaforma contrattuale, sia sottoponendo a referendum la nostra firma ai contratti…

Questo proponiamo noi. E proprio perché abbiamo la capacità ed il coraggio di fare proposte, ogni giorno vediamo rafforzarsi il rapporto di fiducia con i lavoratori… che sempre più ci leggono (il nostro sito, nonostante i beceri tentativi di censura della nostra posta, ormai non scende più sotto le due milioni e mezzo di pagine visionate al mese),… che sempre più si avvicinano alla nostra sigla, … che sempre più si iscrivono con noi…

Voi che proponete? I tavoli separati… dicendo che noi siamo aggressivi e non proponiamo nulla?

Come diceva Totò? …**ma ci faccia il piacere!**